



ASSOCARBONI

Clavarino: «Il coke è ancora competitivo»

Se il petrolio si infiamma, il carbone esplo-
de. Da gennaio il future sul coke quotato
al Nymex ha segnato un rialzo del 95%, il
triplo del greggio Wti e superiore al 56%
del gas naturale. Merito della domanda
mondiale cresciuta dal 2002 a un tasso an-
nuo del 7%, più del doppio rispetto a quel-
lo di petrolio e gas. Sul lato dell'offerta l'in-
dustria carbonifera ha poi recentemente
accusato una serie di problemi logistici e
climatici nei Paesi esportatori. Non solo.
«In Europa - afferma Andrea Clavarino,
presidente di Assocarboni - i costi di tra-
sporto sono arrivati a incidere per circa il
40% sulle quotazioni». Uno scenario con-

fermato dal rialzo dall'indice dei noli na-
vali Baltic Dry, tornato ai massimi storici.
Secondo l'Aie almeno fino al 2030 i com-
bustibili fossili rimarranno la principale
fonte energetica, soddisfacendo l'84% del-
l'aumento totale della domanda. In que-
sto scenario il carbone registrerà il mag-
gior incremento di richiesta (+73%). «Tut-
tavia - tiene a precisare Clavarino - anche
ipotizzando un ulteriore rally, il carbone
resterebbe competitivo rispetto agli altri
combustibili». In Italia però la quota del
carbone nella produzione di energia elet-
trica è limitata al 12% contro il 39% a livel-
lo mondiale e il 33% dell'Europa.

